

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3406 del 17/06/2024
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA NUOVA FORTUNATA SRL SOC. AGRICOLA DI NOVELLARA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3532 del 17/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.36784/2023

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "NUOVA FORTUNATA SRL SOC. AGRICOLA" – Novellara.**

### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**NUOVA FORTUNATA SRL SOC. AGRICOLA**" avente sede legale in Comune di **Novellara - Via Casino di Sopra n.13** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di allevamento suini da ingrasso svolta negli impianti ubicati in Comune di **Novellara - Via Casino di Sopra n.13** - Provincia di Reggio Emilia acquisita agli atti di ARPAE con PG/176167 del 17/10/2023;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.lgs 152/2006;
- Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.152/06 e del Regolamento Regionale 2/2024;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamato che la Ditta è in possesso della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n.35964 del 15/03/2024, ai sensi del Regolamento Regionale n.3/2017, come da applicativo regionale Gestione Effluenti, e che tale comunicazione è presa a riferimento per la presente autorizzazione;

Rilevato che, relativamente alla matrice scarichi, la richiesta di AUA è stata presentata per uno nuovo punto di scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti dai servizi igienici a disposizione degli addetti dell'allevamento e localizzati nel fabbricato ad uso deposito agricolo;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara con atto PG/214743 del 18/12/2023;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Novellara in data 30/04/2024 al PG/79066;
- il nulla osta del Comune di Novellara al PG/79066 del 30/04/2024, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base

della sopra citata relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;  
- il Nulla Osta n.25498 del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale al PG/87358 del 13/05/2024;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i..
- Regolamento Regionale 19 marzo 2024 n.2 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "AUA ed Autorizzazioni Settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

### DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'allevamento della Ditta "**NUOVA FORTUNATA SRL SOC. AGRICOLA**", ubicato nel comune di **Novellara - Via Casino di Sopra n.13** – Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Suolo	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale n.2/2024
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-1519 del 22/03/2017 adottata da ARPAE per la Ditta "SOCIETA' AGRICOLA LA FORTUNATA S.S." volturata successivamente da ARPAE a favore della Ditta "NUOVA FORTUNATA Srl Società Agricola" con DET-AMB-2020-5547 del 17/11/2020, che devono intendersi revocate.

3) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/2006;**
- **Allegato 2 - Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs.152/06;**
- **Allegato 3 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.152/06 e Regolamento Regionale n.2/2024;**
- **Allegato 4 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

*Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006.**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.

La Ditta "**NUOVA FORTUNATA SRL SOC. AGRICOLA**" è autorizzata a riattivare i capannoni identificati in planimetria con le lettere "C" e "E", attraverso l'esecuzione di opere interne con la realizzazione di box multipli per l'ingrasso dei suini aumentando il numero dei capi allevabili che passerà da 1698 a 1974 unità nell'allevamento ubicato in Comune di **Novellara - Via Casino di Sopra n.13** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
V1÷V20	STABULAZIONE: VENTOLE RICAMBIO ARIA				EMISSIONI DIFFUSE		
T1÷T20	STABULAZIONE: TORRINI RICAMBIO ARIA				EMISSIONI DIFFUSE		
M1÷M7	SILOS STOCCAGGIO MATERIE PRIME/MANGIMI				EMISSIONI DIFFUSE		
ST1÷ST9	STOCCAGGIO EFFLUENTI ZOOTECNICI				EMISSIONI DIFFUSE		
ED1	SPANDIMENTO AGRONOMICO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI				EMISSIONI DIFFUSE		
ED2	RICOVERI FLAP ESTRATTORI NATURALI				EMISSIONI DIFFUSE		
G1	GRUPPO ELETTOGENO A GASOLIO DA 40 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare quanto previsto al paragrafo 3 della Parte III all'All.n.1 alla Parte V del D.Lgs.152/06.					

1) Per le emissioni diffuse derivanti rispettivamente dalle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento di effluenti zootecnici, la Ditta è tenuta a rispettare quanto dichiarato nella domanda presentata e quanto indicato ai paragrafi n.1 e n.2 della scheda tecnica relativa ai criteri di autorizzabilità allegata alla domanda stessa;

2) La ditta è tenuta ad osservare per l'alimentazione dei suini una dieta ipoproteica con le seguenti % max. di protidi grezzi e di fosforo:

CATEGORIA	PROTEINA GREZZA % t.q	FOSFORO % t.q
Accrescimento 30-50 Kg	15,50	0,60
Ingrasso 50-80 Kg	14,50	0,59

<b>CATEGORIA</b>	<b>PROTEINA GREZZA % t.q</b>	<b>FOSFORO % t.q</b>
Ingrasso 80-120 Kg	14,30	0,58
Finissaggio 120-170 Kg	13,50	0,57

3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/176167 del 17/10/2023.

4) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

## **Allegato 2 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06;**

La Ditta svolge attività di allevamento a ciclo aperto di suini da ingrasso.

La richiesta di autorizzazione relativamente alla matrice scarichi riguarda uno scarico, denominato S1, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue generate da servizi igienici a disposizione degli addetti dell'allevamento, in particolare wc e doccia del locale spogliatoi per gli addetti. E' stimato un carico inquinante pari a 1 Abitante Equivalente (AE). L'impianto di trattamento proposto è costituito da:

- Fossa Imhoff del volume totale pari a 1000 litri
- Filtro batterico anaerobico del volume di 1,25 mc
- pozzetto d'ispezione

Le acque reflue domestiche sono scaricate nel fossato stradale di Strada Casino di Sopra, a nord-ovest del sito aziendale, per poi confluire, in maniera indiretta, nel canale Dugale Pennella, di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Lo scarico è saltuario con una portata media di circa 0,18 mc/giorno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzo.

La planimetria di riferimento è la Tavola 4 del 29/09/2023, acquisita agli atti in data 17/10/2023 al PG/176167.

### **Prescrizioni:**

1. Nella realizzazione dell'impianto di depurazione, dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della Delibera 1053/2003.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Dovrà inoltre essere eseguito un collaudo dell'impianto di depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato e il collaudo dell'impianto dovranno essere tenute in azienda e dovranno essere messe in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. A monte idraulica dello scarico in corpo idrico superficiale, deve essere realizzato un pozzetto di prelievo e ispezione, assunto per il controllo dello scarico delle acque reflue domestiche, che dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

6. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile.
7. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione dei reflui mediante interventi di manutenzione e controllo che dovranno essere eseguiti con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità dell'impianto stesso e al suo utilizzo.
8. Degli interventi di cui al punto 7 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
9. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa e se ne dovrà conservare la relativa documentazione.
10. Deve essere garantito il deflusso del refluo nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

**Allegato 3 - Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art.112 del D.Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 2/2024.**

L'attività aziendale in via Casino Sopra n.13 nel comune di Novellara consiste in allevamento di suini grasso (31 -->160kg) per un numero totale di 1.974 posti suini suddivisi in 6 capannoni distinti, più un settimo capannone adibito ad infermeria.

La domanda di modifica relativamente al titolo per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è stata presentata poiché l'azienda intende riattivare i capannoni identificati in planimetria con le lettere "C" ed "E" attraverso l'esecuzione di opere interne e modifiche prospettiche per realizzazione box multipli per l'ingrasso dei suini. I nuovi locali di stabulazione saranno caratterizzati da pavimentazione parzialmente fessurata con sistema in depressione per la rimozione rapida delle deiezioni.

L'azienda dispone in totale di 9 lagoni per lo stoccaggio dei liquami prodotti, aventi volume complessivo pari a 31.685 mc.

La Ditta è in possesso di Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n.35964 del 15/03/2024 relativa a due allevamenti, uno nel sito in oggetto e uno in via Cimitero n.5 nel comune di Correggio.

**Prescrizioni**

1. La Ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale n. 2/2024.
2. La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.
3. Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, dovrà essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti).
4. Per aggiornamenti o variazioni dei dati della Comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'art.3 del D.P.R. 59/2013, la Ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'art. 6 del medesimo D.P.R. 59/2013.

#### **Allegato 4 - Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Trattasi di proseguimento senza modifiche in quanto verranno riattivati i capannoni identificati in planimetria con le lettere "C" e "E" e aumentato il numero dei capi di suini allevabili. Pertanto fermo restando quanto dichiarato nella precedente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da cui risultava che le emissioni sonore prodotte dall'allevamento erano compatibili con il piano di zonizzazione acustica del Comune e non superavano i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore, la Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**